

CITTA' di MARANO di NAPOLI
Città Metropolitana di NAPOLI

Settore Tributi

Agli ispettori ministero delle Finanze

Oggetto: Riscontro richiesta Rendiconto: stante la bassa capacità di riscossione di alcune voci di entrata, motivare tale incapacità relativamente alle seguenti entrate correnti: TARI, sanzioni tributarie (“altre imposte,tasse”), canoni idrici.

In riscontro a quanto richiesto, e precisamente punti 7 e 15 della richiesta : si espone di seguito, riportando quanto già relazionato in precedenza, ribadendo le motivazioni delle basse capacità di riscossione e del ricorso all'esternalizzazione del servizio di accertamento e di riscossione anche coattiva dei tributi (in fase di stipula contratto quinquennale) ed del servizio di lettura dei contatori idrici e riscossione anche coattiva delle entrate del servizio idrico (in fase di pubblicazione della gara).

Il ricorso alla procedura di esternalizzazione del servizio di accertamento e riscossione dei tributi locali del comune di Marano di Napoli è avvenuta con approvazione della determinazione n.32 del 04/08/2022. La stessa trova impulso nella deliberazione n. 49 del 30/06/2022 della commissione straordinaria con la quale sono stati individuati gli obiettivi operativi dell'esercizio 2022 affidati al settore tributi, preceduti dall'approvazione del DUP e del Bilancio di previsione approvati con deliberazioni n. 44 e 45 del 22/06/2022 da parte della C.S Come stabilito con deliberazione C.S n. 22 del 22/05/2022 .il capitolato approvato è stato poi inviato alla SUA del ministero OOPP della Campania e Molise (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporto - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata con sede in Napoli) per la procedura di gara che si è conclusa in data 22/12/2023 con l'invio del decreto di aggiudicazione definitiva.

Le motivazione che stanno alla base della decisione di esternalizzare il servizio sono individuate in due ordini di problemi; il primo attiene alla scarsa percentuale di riscossione dei ruoli affidati al concessionario ADER che ad oggi è di circa il 25% medio dei caricati affidati; i dati sono acquisiti dal portale ADER. L'altro problema attiene al numero ridotto dei dipendenti comunali e alla categoria degli stessi; infatti gli incaricati dell'attività di accertamento ad oggi sono così individuati: n.2 dipendenti di categoria B per TARI e Canone Unico; n. 2 dipendenti di categoria B per IMU e TASI. I contribuenti della Tari sono circa 24.000, mentre quelli dell'IMU relativamente agli immobili interessati superano i 40.000, per il CUP ci si attesta intorno ai 1.000 soggetti.

Negli ultimi anni le percentuali di riscossione dei ruoli affidati al Concessionario si sono ridotte; la probabile causa potrebbe essere derivante dai ripetuti interventi legislativi con i quali si approvavano procedure di “saldo e stralcio” dei debiti a ruolo dei contribuenti, piuttosto che con le varie “rottamazioni” dei ruoli stessi, non ultime i blocchi della riscossione in periodo COVID. L'analisi delle ridotte percentuali di riscossione coattiva e l'evidente aumento della evasione ed elusione fiscale locale sono, come evidenziato, attribuibili al concorso delle norme emergenziali da un lato ma anche alle ridotte capacità economiche legate al territorio. Il dissesto provoca in generale una ridotta capacità dei servizi pubblici ed un amento tariffario al massimo della previsione di legge. Le conseguenze si riflettono normalmente in una riduzione delle capacità di riscossione prima ordinaria, e successiva abbassamento delle fasi di riscossione coattiva. La scelta

CITTA' di MARANO di NAPOLI

Città Metropolitana di NAPOLI

che molti enti hanno fatto di assolvere alla funzione di riscossione coattiva con il concessionario statale Ader non ha portato i risultati sperati di maggiore efficienza e tempestività della riscossione. Ader, in generale, non ha avuto interesse per i carichi piuttosto modesti dei tributi locali, limitandosi nel tempo a garantire la sussistenza dei crediti ma più raramente a mettere in campo azioni mirate di tutela del credito come pignoramenti e assegnazioni di beni mobili e immobili. La condizione generale degli enti locali è stata oggetto di numerosi studi e controlli anche da parte delle corti dei conti regionali che si sono trovate a svolgere azioni indotte dai comuni in difficoltà finanziarie proprio a causa del mancato esercizio delle funzioni del concessionario in qualità di agente contabile

Il processo di gestione e riscossione dei tributi locali è stato, proprio perché centrale nelle dinamiche dei conti pubblici, oggetto di una prima riforma della riscossione con la legge di bilancio 2020 che ha introdotto la accelerazione delle attività di riscossione dei tributi locali. La riforma mira ad agevolare il recupero degli stessi mediante gli atti degli enti (quali province, città metropolitane, comuni, comunità montane, unioni di comuni e consorzi tra gli enti locali) emessi a partire dal 1° gennaio 2020.

In particolare è previsto il meccanismo dell'accertamento esecutivo già utilizzato per le imposte statali, che consente di notificare un atto di accertamento con i requisiti di titolo esecutivo, senza dover ricorrere alla successiva cartella di pagamento o all'ingiunzione.

Le semplificazioni introdotte dalla riforma hanno portato benefici e semplificazioni procedurali in maniera diversificata.

Le procedure, di per sé sempre complesse, hanno necessità di risorse umane professionalizzate. Nel caso del comune di Marano purtroppo la condizione di squilibrio strutturale e la sussistenza del dissesto hanno ridotto in maniera grave la possibilità assunzionale. Allo stato attuale la responsabilità della gestione dei tributi e entrate patrimoniali sono gravemente condizionate dalla mancanza di personale e di risorse.

Le scelte di esternalizzazione delle entrate tributarie e patrimoniali sono figlie di questi disagi organizzativi e sociali, aggravatisi in periodo COVID 19.

L'attività svolta dal Comune in questi anni è stata in ogni caso tesa a garantire la formazione e riscossione dei ruoli e liste ordinari (tari, cup e servizio idrico, imu) e definire successivamente tutti i procedimenti tesi a garantire la continuità del diritto di credito e formazione delle partite di riscossione coattiva in consegna ad Ader.

L'attuale fase gestionale è in evoluzione, a giorni si insedierà il nuovo concessionario per la ricostruzione delle attività di supporto dell'ufficio tributi e gestione dell'ordinario e riscossione coattiva.

Le attività a cui si dovrà prestare massimo impegno saranno sia le fasi di esecuzione del coattivo in essere, che il recupero dell'evasione e elusione tributaria, soprattutto in campo tari e cup. L'ufficio in materia imu ha sempre contribuito a rendere efficace la tutela degli accertamenti e garantire la prosecuzione delle operazioni di pagamento.

Nei primi anni del nuovo millennio le percentuali di riscossione dei ruoli tari sfioravano l'80%, oggi si attestano a circa il 50%. Tale diminuzione è certamente dovuta alle motivazioni di cui sopra, per cui si è reso necessario intraprendere una strada diversa che possa nel tempo ripristinare una maggiore percentuale di riscossione. Infatti l'aumento e l'incisività di una riscossione coattiva migliora certamente anche la riscossione spontanea sia per quanto attiene all'IMU che alla TARI.

Il recupero delle somme dovute dai contribuenti IMU e TASI avviene in primo luogo con il caricamento manuale delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, poi con il caricamento informatico degli acquisti e delle cessioni di immobili acquisite tramite il portale Sister Agenzia delle entrate (ex catasto). In secondo luogo si incrociano le situazioni dei contribuenti a debito d'imposta e si verificano gli scostamenti più rilevanti. Si verificano le pratiche di accertamento per

CITTA' di MARANO di NAPOLI

Città Metropolitana di NAPOLI

omessa dichiarazione già utilizzate l'anno precedente per verificare se sussistano ancora i presupposti per una ulteriori annualità; si incrociano i di dalle somme dovute con i versamenti effettuati per produrre gli avvisi per carente, ritardato o omesso versamento d'imposta. A valle di tale attività si dovrà provvedere alla notifica degli atti e alle eventuali correzioni delle stesse su istanza dei contribuenti. Coloro che dopo la notifica degli avvisi di accertamento, trascorsi i tempi per il pagamento degli avvisi, decorso il termine per l'impugnativa giurisdizionali degli stessi potranno essere iscritti a ruolo presso ADER.

Per il recupero delle somme dovute per tari, omessa dichiarazione si procede incrociando i dati dei soggetti (nuclei familiari) residenti e quelli già iscritti ruolo; si producono gli avvisi di accertamento per coloro che risultano evasori cercando anche di individuare catastalmente gli immobili soggetti a tassazione; incrocio dei dati forniti da altri tipi di controllo, specie per le utenze non domestiche, che risultano non iscritte a ruolo. Emissione avvisi di accertamento e notifica degli stessi. Controllo se nei tempi previsti abbiamo ottemperato al pagamento degli avvisi, in caso negativo iscrizione a ruolo ADER.

Tutte queste attività, come già evidenziato in passato avveniva con un numero di dipendenti superiore sia per numero che per categoria; oggi il numero si è drasticamente ridotto rendendo di fatto obbligatorio esternalizzare tali attività.

Anche in questo esercizio 2023 si è provveduto ad emettere e notificare circa 6.000 avvisi di accertamento IMU relativi all'anno 2018 per recupero d'imposta, così come è avvenuto in passato per le annualità precedenti. Le percentuali di riscossione di tali avvisi dopo la prima notifica si attesta intorno al 20%/25% e poi dopo i dovuti riscontri vengono iscritti a ruolo e affidati a ADER con le percentuali di riscossioni già evidenziate.

Analogo ragionamento va fatto per la riscossione dei canoni idrici, con tutte le maggiori difficoltà di un servizio con un notevole impatto di tipo tecnico, quale è quello della gestione di un servizio di gestione di una rete ormai obsoleta e con notevoli innovazioni stabilite dall'organo di regolazione nazionale.

Anche questo servizio, nel tempo ha evidenziato una scarsa percentuale di riscossione, e ha subito un drastico diminuire dei dipendenti incaricati, sia per la parte tecnica (affidata al settore tecnico) sia per la parte della riscossione affidata al settore tributi. Oggi i dipendenti incardinati nel servizio idrico nel settore tributi sono n. 1 di categoria B per la parte amministrativa e n. 2 dipendente di categoria B incaricati del censimento delle utenze idriche.

Anche per tale servizio, con la disposizione della Commissione Straordinaria si era giunti alla conclusione che era indispensabile esternalizzare il servizio idrico; in un primo tempo si era pensato di esternalizzare tutto il servizio parte tecnica compresa poi si è preferito distinguere la parte amministrativa da quella tecnica per cui si è giunti ad appaltare il servizio di fatturazione e lettura dei consumi e la relativa riscossione dei canoni idrici. Anche per tale servizio si è adottata determinazione n. 31 del 04/08/2022 con la quale si approvava il capitolato d'appalto per l'esternalizzazione del servizio di riscossione dei canoni idrici e delle letture dei misuratori. La procedura di gara è stata affidata alla stessa SUA del ministero OOPP. A aprile 2023 è stata comunicata che la procedura di gara era andata deserta, per cui con alcune modifiche al capitolato si è proceduto ad affidare una nuova procedura di gara sempre alla stessa SUA con determinazione n. 29 del 28/06/2023. Ad inizio dicembre la SUA ha comunicato di aver intrapreso le procedure per analizzare il capitolato per il prosieguo dell'iter della nuova gara.

Anche per quanto attiene alla riscossione dei canoni idrici la percentuale di riscossione si attesta intorno al 45% delle fatture emesse, per cui si è reso necessario individuare un soggetto qualificato che possa svolgere tale attività con maggiore incisività, per aumentare le percentuali di incasso.

CITTA' di MARANO di NAPOLI

Città Metropolitana di NAPOLI

Enorme invece la difficoltà nel gestire il servizio idrico anche per mancanza di competenze prettamente tecniche di cui il responsabile tributi si è dovuto sobbarcare.

La mancanza di risorse umane e finanziarie e la stratificazione di condizioni tecniche territoriali molto complesse e aggravate dalla condizione delle reti desuete e della complessa gestione tecnica nonché l'impegno economico impossibile per il comune in fase di dissesto.

La mancata attuazione delle riforme statali e regionali con la creazione degli ambiti ottimali di bacino hanno in assoluto peggiorato le condizioni di gestione del servizio idrico di tutti i comuni di ambito.

Cordiali saluti
Marano 19/03/2024

Il Responsabile settore Tributi
dott. Paolo D'Auria